



# COMUNE DI MONTAGNANA

Provincia di Padova

Copia

DETERMINAZIONE N.	266
Data di registrazione	08/05/2026

Oggetto: INTERVENTO DI «VALORIZZAZIONE DELLA SALA ROMANA DEL MUSEO CIVICO "A. GIACOMELLI"» - CUP:C52F24000610004 - AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO DEGLI INTONACI ALLA DITTA "TUTTO RESTAURO S.R.L." DI POJANA MAGGIORE (VI). CIG: BB85C21BEC

AREA 3

SETTORE 2° - LAVORI PUBBLICI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dato Atto che è stata conclusa l'attività istruttoria;

Verificato che sussistono i presupposti per l'adozione del provvedimento finale;

Ravvisata la propria competenza all'adozione del presente atto;

Ritenuto che nulla osti all'assunzione dello stesso, non trovandosi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della legge 241/90, dall'art. 6 D.P.R. 62/2013 e dal codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Montagnana approvato con deliberazione di G.C. n. 138/2020 e ss.mm.ii.;

PROPONE

L'adozione della seguente proposta di determinazione:

**VISTO** Decreto Sindacale n. 14 del 30.12.2025 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'Area 3^;

**VISTO** l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**VISTI**, altresì, il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente, in particolare l'art. 36, ed il vigente Statuto Comunale;

**PREMESSO** che:

- la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha pubblicato in data 12 luglio 2024 il Bando denominato «LUOGHI (NON) COMUNI», con cui ha messo a disposizione 3

milioni di euro per sostenere «progetti territoriali di rigenerazione» incentrati sulla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale delle Province di Padova e Rovigo e sulla riattivazione e rifunzionalizzazione di spazi sottoutilizzati, sperimentando modelli che investano sulla dimensione partecipativa delle organizzazioni e delle comunità locali nella costruzione del progetto;

- il Comune di Montagnana ha presentato, entro la scadenza prevista del 14 ottobre 2024, la propria candidatura per l'idea progettuale denominata «Valorizzazione della Sala Romana del Museo Civico “A. Giacomelli”», avente l'obiettivo di valorizzare la Sala Romana potenziandone l'attrattività e la fruibilità con un intervento di duplice natura, edilizia e culturale/esperienziale;
- l'intervento, candidato alla prima fase del Bando, prevedeva una spesa complessiva di Euro 87.869,28, da finanziarsi con il contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in esito alla partecipazione al Bando «Luoghi (non) comuni» per un importo pari a Euro 61.508,49, e per la rimanente quota con fondi comunali per un importo pari a Euro 26.360,79;
- a seguito della conclusione della prima fase, la Fondazione ha ritenuto meritevole la suddetta idea progettuale presentata dal Comune di Montagnana avente ad oggetto «Valorizzazione della sala romana del Museo Civico “A. Giacomelli”» e pertanto lo stesso intervento è stato ammesso alla seconda fase;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 16/2025 si è provveduto ad approvare il Quadro Esigenziale unitamente al Documento di indirizzo alla progettazione (D.I.P.) dell'intervento in oggetto;
- con deliberazione di G.C. n. 22 del 25.02.2025 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo recante «Valorizzazione della Sala Romana del Museo Civico “A. Giacomelli”» CUP C52F24000610004, in candidatura al Bando «Luoghi (NON) Comuni» della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, redatto dall'arch. Alessandro Lenzi – Specialista di servizi Tecnici dell'Area 3<sup>^</sup>, acquisito al prot. com.le n. 4689 in data 25.02.2025, di complessivi Euro 110.000,00 di cui Euro 58.256,00 per lavori, oltre a Euro 6.201,61 per oneri della sicurezza, Euro 16.235,00 per forniture ed Euro 29.307,39 per somme in diretta amministrazione prevedendo la copertura per Euro 61.508,49 con contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ed Euro 48.491,51 con fondi dell'Amministrazione;
- il Comune di Montagnana ha inoltrato, a febbraio 2025, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo tramite il portale on line dedicato la richiesta di contributo (seconda fase del Bando) per il finanziamento dell'intervento di «Valorizzazione della Sala Romana del Museo Civico “A. Giacomelli”», che prevede una spesa ammissibile totale di Euro 105.520,91=;
- con nota a firma del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in data 15.04.2025, trasmessa tramite il suddetto portale, la Fondazione Cariparo ha comunicato di avere deliberato il sostegno all'intervento in oggetto stanziando la somma di Euro 61.500,00= tramite il beneficio fiscale dell'Art Bonus;

**RICHIAMATA** la deliberazione di C.C. n. 18 del 25.06.2025 con cui si è provveduto, in seguito alla richiamata comunicazione, ad individuare i fondi al fine della realizzazione dell'intervento;

**VISTO** che, ai sensi del vigente D.Lgs. 42/2004 («Codice dei beni culturali e del paesaggio»), sono state acquisite, in relazione agli interventi di cui trattasi:

- l'autorizzazione preventiva da parte della Soprintendenza competente, come acquisita al prot. com.le n. 3176 del 07.02.2025, per lo spostamento temporaneo di materiali archeologici per lo svolgimento di lavori di manutenzione straordinaria nella Sala Romana;
- l'autorizzazione preventiva da parte della Soprintendenza competente, come acquisita al prot. com.le n. 3899 del 17.02.2025, per i lavori di manutenzione straordinaria nella Sala Romana;
- l'autorizzazione preventiva da parte della Soprintendenza competente, come acquisita al prot. com.le n. 3956 del 17.02.2025, per il restyling dell'apparato informativo/comunicativo della Sala Romana;

**VISTA** la deliberazione di G.C. n. 161 del 18.12.2025 con la quale si è approvato il progetto esecutivo dell'intervento «Valorizzazione della Sala Romana del Museo Civico "A. Giacomelli"», redatto dall'arch. Alessandro Lenzi – Specialista di servizi Tecnici dell'Area 3<sup>^</sup>, acquisito al prot. com.le n. 29467 in data 16 dicembre 2025, per complessivi Euro 110.000,00 di cui Euro 58.256,00 per lavori, oltre a Euro 6.201,61 per oneri della sicurezza, Euro 16.235,00 per forniture ed Euro 29.307,39 per somme in diretta amministrazione;

**CONSIDERATO** che per l'intervento, approvato con la deliberazione di G.C. n. 161/2025, sono previsti i lavori di rifacimento degli intonaci per un importo di Euro 37.346,00, oltre oneri della sicurezza per Euro 6.201,61;

**ATTESO** che a tal fine è stata contattata la ditta "TUTTO RESTAURO S.R.L.", con sede legale a Pojana Maggiore (VI) in via Primo Maggio n. 28, C.F./P.IVA 03735660288 che si è dichiarata disponibile per il servizio in oggetto;

**RILEVATO** che il 1<sup>^</sup> luglio è entrato in vigore il D.Lgs. 36/2023 recante: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

**RILEVATO**, preliminarmente, come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023, in particolare per il suo modesto valore, assai distante dalla soglia comunitaria;

**APPURATO:**

- che l'art. 50, comma 1, lett. b) del Dlgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei contratti di lavori di importo inferiore a € 150.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 e ss.mm.ii. definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- che il progetto elaborato risponde alle esigenze dell'Ente per le finalità che esso stesso riveste e per il quale è stata prevista la suddivisione in lotti funzionali, secondo quanto disposto dall'art. 58 del D.Lgs, 36/2023 e ss.mm.ii., vista la natura qualitativa e quantitativa degli interventi, riguardanti in particolare interventi sugli impianti di illuminazione e la sistemazione del verde ed irrigazione;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

**TENUTO CONTO** che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

**VERIFICATO** che l'affidamento di che trattasi è di importo superiore ad Euro 5.000, per cui questo Comune è tenuto a procedere mediante ricorso a Consip-Mepa e/o a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione e similari, ecc., ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n. 296/2006;

**DATO ATTO** che, avvalendosi della piattaforma "tuttogare", veniva perfezionata apposita gara #205 nei confronti del seguente operatore: "TUTTO RESTAURO S.R.L.", con sede legale a Pojana Maggiore (VI) in via Primo Maggio n. 28, C.F./P.IVA 03735660288 ricevendo l'offerta entro i termini previsti rispetto all'importo posto a base di offerta;

**RITENUTO** di affidare all'impresa "TUTTO RESTAURO S.R.L.", con sede legale a Pojana Maggiore (VI) in via Primo Maggio n. 28, C.F./P.IVA 03735660288, i lavori di rifacimento degli intonaci relativi all'intervento di «Valorizzazione della Sala Romana del Museo Civico "A. Giacomelli"» per un importo di Euro 37.346,00, oltre gli oneri della sicurezza per Euro 6.201,61 ed oltre all'IVA del 10%, e quindi per complessivi Euro 47.902,37 in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali

**DATO ATTO** che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

**EVIDENZIATA** l'opportunità e la necessità di consentire al Comune di Montagnana la facoltà, incorso d'opera, di affidare all'aggiudicatario dell'appalto, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a)

del D. Lgs. 36/2023, l'esecuzione di lavori o magisteri suppletivi e/o aggiuntivi, fino alla concorrenza dell'importo totale (valore contratto + valore opzione) di Euro 45.504,04 (IVA esclusa);

**DATO ATTO**, altresì, ai sensi del citato art. 17 e dell'art. 192 del TUEL, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di che trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:

- **Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto:** lavori di rifacimento degli intonaci relativi all'intervento di «Valorizzazione della Sala Romana del Museo Civico "A. Giacomelli"»;
- **Forma del contratto:** ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- **Modalità di scelta del contraente:** affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- **Clausole ritenute essenziali:** quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento – termine di ultimazione lavori: 15 giugno 2026;

**RICHIAMATO** il «principio del risultato» introdotto dall'art. 1 del citato D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., che impone alle stazioni appaltanti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza e a tale scopo, stabilendo anche che:

- la concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti;
- la trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità;
- il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea;
- il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto;

**RICHIAMATO**, altresì, il «principio della fiducia» di cui all'art. 2 del citato D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., per cui l'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici ed, inoltre, il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento

alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato;

**DATO ATTO** che:

- la scelta la scelta dell'operatore economico di cui sopra è avvenuta tenendo in debito conto del «principio di rotazione degli affidamenti» previsto dall'art. 49 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., evitando di richiedere offerta ad imprese che già hanno lavorato o stanno lavorando per il comune nell'ultimo anno;
- la Stazione appaltante ha ritenuto di non suddividere l'appalto in lotti, come previsto dall'articolo 58 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., per i seguenti motivi:
  - ✓ l'appalto, dato il suo valore non rilevante, è senza alcun dubbio accessibile alle piccole/micro/medie imprese;
  - ✓ alla luce della dell'interconnessione, dell'omogeneità e complessità delle lavorazioni che caratterizzano l'intervento, in caso di suddivisione in lotti, renderebbero antieconomico e non efficiente la sua esecuzione;
  - ✓ l'eventuale suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente, comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., di stabilire che le prestazioni e le lavorazioni oggetto del contratto alla luce del fatto che l'appalto, oltre a risultare di valore inferiore alla soglia comunitaria, risulta privo di qualsiasi carattere frontaliero non avendo alcuna caratteristica idonea ad attrarre l'interesse di operatori esteri, le opere affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto;

**EVIDENZIATI**, rispetto a quanto previsto dall'art. 47, commi 4, 5 e 7 della L. 108/2021 e dal Decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, i seguenti aspetti peculiari del contratto e della procedura per l'affidamento di cui al presente provvedimento:

- trattasi di appalto di lavori pubblici inferiore ad Euro **150.000,00** soggetto all'applicazione dell'art. 28 dell'All.II.12 al D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
- l'Impresa è in possesso di attestazione SOA cat. OG2 classe I come richiesto dal Capitolato Speciale d'appalto;

**DATO ATTO**, quindi, che, salvo violare le norme qualificazione delle imprese, violare i principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione e compromettere l'efficienza, l'economicità, la qualità dei lavori, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche:

- non è in alcun modo possibile imporre all'affidatario l'obbligo di assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto;
- non è possibile introdurre ulteriori requisiti premiali dell'offerta orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne;

**RITENUTO**, alla luce delle caratteristiche peculiari dell'affidamento sopra meglio descritte, di avvalersi delle deroghe ammesse dall'art. 47 comma 7, della L. 108/2021, dando atto che

l'affidamento di cui al presente provvedimento è escluso dall'inserimento delle clausole previste dall'art. 47, comma 4 e comma 5 della L. 108/2021;

**RITENUTO**, altresì, che per gli stessi motivi di cui sopra, di escludere l'affidamento di cui al presente provvedimento, anche dall'applicazione dell'art. 102, comma 1, lett. c) del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., stabilendo che l'aggiudicatario non deve adottare alcuna misura per garantire le pari opportunità generazionali e di genere, fatto salvo il rispetto degli obblighi di rispettare la Legge 12 marzo 1999, n. 68;

**DATA EVIDENZA**, di quanto espressamente previsto dall'art. 225, comma 16 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., ossia del fatto che a decorrere dal 01.07.2023, in luogo dei regolamenti e delle linee guida dell'ANAC adottati in attuazione del D.lgs 50/2016, e di eventuali richiami negli elaborati di progetto al D.lgs 50/2016, laddove non diversamente previsto dal D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., si applicano le corrispondenti disposizioni del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii. e dei suoi allegati;

**VISTO** il CIG **BB85C21BEC** dei lavori di cui al presente atto;

**APPURATO** che per l'Impresa è stato comprovato il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, ex art. 100 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., necessari per l'esecuzione dei lavori, attraverso il casellario informatico delle imprese tenuto dall'AVCP;

**DATO ATTO** che:

- sono state avviate le verifiche sui requisiti di ordine generale di cui agli art. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. n. 36/2023, dichiarati in sede di offerta dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dai direttori tecnici dell'impresa destinataria della proposta di aggiudicazione dell'appalto, mediante attivazione della procedura FVOE gestita dall'ANAC (Autorità Nazionale AntiCorruzione);
- il sistema FVOE ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale da parte del soggetto di cui al punto precedente;
- l'impresa non è soggetta agli obblighi imposti dalla legge 68/1999;
- è stato, altresì, acquisito il DURC che attesta la regolarità contributiva del concorrente prot. n. INPS\_49463400 con scadenza 12.06.2026;

**RITENUTO**, pertanto, di disporre, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., l'affidamento dei lavori, ai sensi dell'art. 50 comma 1, del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., dei lavori di rifacimento degli intonaci relativi all'intervento di «Valorizzazione della Sala Romana del Museo Civico "A. Giacomelli"» all'Impresa "TUTTO RESTAURO S.R.L.", con sede legale a Pojana Maggiore (VI) in via Primo Maggio n. 28, C.F./P.IVA 03735660288;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio comunale di approvazione del bilancio di previsione triennale di competenza e ss.mm.ii;

**ATTESTATO** che il sottoscritto non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

**VISTI** i nuovi principi contabili, a cui devono attenersi gli Enti locali, ai sensi del D.lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014;

**ACCERTATO**, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito in Legge n. 102/2009, la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione del presente impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

**DATO ATTO** al contenuto dell'art. 147-bis, comma 1 del TUEL per cui il sottoscritto Responsabile dell'Area Tecnica assicura la regolarità amministrativa dell'atto nella fase preventiva di formazione;

**VISTI:**

- il D. Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 36/2023;
- il D.lgs. 18.04.2016, n. 50, e s.m.i.;
- il D.L. 77/2021 convertito con Legge n. 108 del 29.07.2021;
- il DPR 207/2010 nella parte ancora in vigore;

**CONSIDERATO** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

**DETERMINA**

1. **DI STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se qui non riportate;
2. **DI ADOTTARE**, il presente provvedimento con l'obiettivo del pieno rispetto sia del «principio del risultato» come definito dall'art. 1 del D.lgs 36/2023 sia del «principio della fiducia» di cui all'art. 2 del medesimo decreto legislativo;
3. **DI STABILIRE**, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. quanto segue:
  - **Fine che con il contratto si intende perseguire e relativo oggetto:** lavori di rifacimento degli intonaci relativi all'intervento di «Valorizzazione della Sala Romana del Museo Civico "A. Giacomelli"»;
  - **Forma del contratto:** ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
  - **Modalità di scelta del contraente:** affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
  - **Clausole ritenute essenziali:** quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento – termine di ultimazione lavori: 15 giugno 2026;

4. **DI AFFIDARE** all'impresa "TUTTO RESTAURO S.R.L.", con sede legale a Pojana Maggiore (VI) in via Primo Maggio n. 28, C.F./P.IVA 03735660288 i lavori di rifacimento degli intonaci relativi all'intervento di «Valorizzazione della Sala Romana del Museo Civico "A. Giacomelli"» - **CIG BB85C21BEC** per un importo di Euro 37.346,00, oltre gli oneri della sicurezza per Euro 6.201,61 ed oltre all'IVA del 10%, e quindi per complessivi Euro 47.902,37;
5. **DI SUB-IMPEGNARE** a favore dell'Impresa "TUTTO RESTAURO S.R.L.", con sede legale a Pojana Maggiore (VI) in via Primo Maggio n. 28, C.F./P.IVA 03735660288 la somma di **Euro 47.902,37** come segue:
  - Euro 46.323,20 mediante imputazione al cap. 2324/99 "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASTELLO DI SAN ZENO (FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTI DI PRIVATI)" – impegno n. 2026 / 10;
  - Euro 1.579,17 mediante imputazione al cap. 2324/100 "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASTELLO DI SAN ZENO (FINANZIAMENTO CON PERMESSI DI COSTRUZIONE)" – impegno n. 2026 / 11;
6. **DI SUB-IMPEGNARE** la somma di **Euro 35,00** quale contributo per l'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici relativo ai lavori di rifacimento degli intonaci relativi all'intervento di «Valorizzazione della Sala Romana del Museo Civico "A. Giacomelli"» all'impegno n. 2026 / 11 del capitolo al cap. 2324/100 "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASTELLO DI SAN ZENO (FINANZIAMENTO CON PERMESSI DI COSTRUZIONE)";
7. **DI DARE ATTO** che viene garantito il principio di rotazione ai sensi dell'art.49, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
8. **DI DARE ATTO** che l'affidamento di cui sopra, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è immediatamente efficace;
9. **DI STABILIRE**, altresì:
  - ✓ Che il Comune di Montagnana si riserva sin d'ora di utilizzare gli imprevisti del quadro economico di progetto come opzione contrattuale, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 36/2023, al fine dell'esecuzione di lavori o magisteri suppletivi e/o aggiuntivi, fino alla concorrenza dell'importo totale (valore contratto + valore opzione) di euro 45.504,04 (IVA esclusa);
  - ✓ di non suddividere l'appalto in lotti, come previsto dall'articolo 58 D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii., per le motivazioni meglio descritte in premessa;
  - ✓ di non richiedere la cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
  - ✓ che il R.U.P. – Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 36/2023 è l'arch. Alessandro Lenzi – Specialista dei Servizi Tecnici presso l'Area 3^, e che lo stesso dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento;

10. di provvedere alla successiva liquidazione della spesa previa presentazione di regolare fattura e accertamento della regolarità delle prestazioni effettuate e con pagamento sul conto dedicato per l'appalto in oggetto, come comunicato dalla ditta affidataria del servizio, nel rispetto della legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
11. di attribuire alla presente determinazione valore contrattuale, con efficacia decorrente dalla data di sottoscrizione da parte dell'operatore aggiudicatario a titolo di accettazione, con le seguenti clausole essenziali richiamate in preambolo anche ai sensi dell'art. 192 del D.lgs n. 267/2000;
12. di attestare che, l'adozione del presente provvedimento ed il conseguente crono programma dei lavori e dei pagamenti è compatibile con gli obiettivi previsti dal bilancio in corso;
13. di trasmettere la presente determinazione al Responsabile del Servizio Finanziario per l'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 153, comma 5, n. 147-bis, comma 1, e n. 183, comma 7, del D.lgs. 267/2000;
14. di dare atto che la presente determinazione diventa esecutiva con l'apposizione del visto di cui al punto precedente, ai sensi del combinato disposto delle citate norme del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 26, comma 3, del D.lgs. 33/2013.

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to Alessandro Lenzi

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTA la proposta di determinazione n. 95 del 08/05/2026 ;

DATO ATTO di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della legge 241/90, dall'art. 6 D.P.R. 62/2013 e dal codice di comportamento aziendale;

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole;

Montagnana, 08/05/2026

Il Responsabile dell'AREA 3

F.to:

Visto generato automaticamente dal sistema informatico del comune di Montagnana  
Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/93 – Firma autografa omessa

## PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTA la proposta di determinazione n. 95 del 08/05/2026 ;

DATO ATTO di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della legge 241/90, dall'art. 6 D.P.R. 62/2013 e dal codice di comportamento aziendale;

In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole;

Montagnana, 08/05/2026

Il Responsabile dell'AREA 2 F.F.  
F.to: Marialetizia Baldo

Visto generato automaticamente dal sistema informatico del comune di Montagnana  
Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/93 – Firma autografa omessa

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA 3

VISTA la proposta di determinazione n. 95 del 08/05/2026 ;

PRESO atto che sulla stessa sono stati formulati i pareri di cui all'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della legge 241/90, dall'art. 6 D.P.R. 62/2013 e dal codice di comportamento aziendale;

#### **DETERMINA**

Di adottare la proposta di determinazione sopra riportata.

Il Responsabile dell'AREA 3  
Arch. Businaro Roberta  
Documento Firmato Digitalmente

ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82  
(Codice dell'amministrazione digitale)